

**Zeitschrift:** Jahresbericht / Schweizerisches Landesmuseum Zürich  
**Herausgeber:** Schweizerisches Landesmuseum Zürich  
**Band:** 113 (2004)  
  
**Rubrik:** Riassunto

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 05.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## RIASSUNTO

### Visioni per la storia

Collezionare, salvaguardare e mediare sono compiti di ogni museo. Il Gruppo MUSEE SUISSE, scaturito negli ultimi dieci anni dal Museo nazionale svizzero, è presente in tutte le regioni del Paese con musei dedicati a vari aspetti della storia culturale della Svizzera. L'aura degli oggetti offre la possibilità di un confronto sensoriale con la propria identità. Per il Gruppo MUSEE SUISSE è prioritario rendere accessibile la storia anche e soprattutto ai giovani. Si tratta in effetti di una delle principali sfide del XXI secolo per l'istituzione nazionale e per il previsto Nuovo Museo nazionale di Zurigo.

Nel 2004 sono stati compiuti passi concreti per quanto riguarda i grandi progetti e gli sviluppi degli otto musei che compongono il Gruppo MUSEE SUISSE. Un nuovo centro per le collezioni, ubicato ad Affoltern am Albis, sta per essere realizzato. Dal 2007 offrirà un deposito all'altezza delle esigenze odierne e una conservazione professionale di tutti gli oggetti che compongono le collezioni. Salto quantico nella storia del Museo nazionale svizzero, il nuovo centro di competenze delle collezioni consentirà di tenere il passo con il resto dell'Europa. Il fatto che le Camere federali abbiano stanziato 28 milioni di franchi per la sua realizzazione sprona a portare avanti questi sforzi.

Nel 2004 al Museo nazionale si è lavorato assiduamente all'elaborazione della strategia programmatica della futura istituzione. Stando allo

stato attuale della pianificazione, il Nuovo Museo nazionale darà spazio a vari approcci alla storia della Svizzera, alla storia recente, a mostre tematiche ed anche ad esposizioni di singole collezioni.

Ma non solo al Museo nazionale di Zurigo si sono registrati sviluppi positivi. L'anniversario del Museo degli automi musicali ha rafforzato ulteriormente il radicamento dell'istituzione nella regione, mentre hanno ottenuto una considerazione notevole a livello nazionale mostre temporanee come «Tell – chi l'ha visto?» al Forum della storia svizzera di Svitto, «I lacustri», «bling bling – Tessuti da sogno di San Gallo» al Museo nazionale di Zurigo, «Pietro Chiesa» al Museo nazionale nel Castello di Prangins, «Una valigia, mille speranze» al Museo doganale svizzero di Cantine di Gandria e «Prostituzione a Zurigo, 1875–1925» al Museo Bäregasse di Zurigo.

Nonostante l'intenso lavoro nell'ambito dei progetti, si è attribuita una grande importanza alle attività rivolte al pubblico. Lo si desume non soltanto dal programma annuale con 15 mostre temporanee, ma anche dal successo di pubblico riscontrato: nel 2004 il Gruppo MUSEE SUISSE ha registrato 468 093 visitatrici e visitatori (2003: 424 994). Il numero di circa 40 000 allieve e allievi (2003: 28 000) sottolinea inoltre l'importanza fondamentale del Gruppo MUSEE SUISSE nell'ambito dell'istruzione.